

Denominazione del Corso di Studio: FILOSOFIA

Classe: L5

Sede: Bari

Gruppo di Riesame:

Prof. Costantino ESPOSITO (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Giusi STRUMMIELLO (Docente del CdS)

Dott.ssa Annalisa CAPUTO (Docente del Cds)

Sig.ra Maria Teresa SCAGLIUSO (Tecnico Amministrativo con funzione di organizzazione della didattica)

In mancanza del Decreto Rettorale di nomina dei rappresentanti degli studenti, non si è potuto procedere ad una loro convocazione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **19 febbraio 2013: analisi del format del Rapporto di Riesame, raccolta del materiale informativo, selezione delle problematiche salienti;**
- **21 febbraio 2013: elaborazione dei punti A1, A2 e A3**
- **25 febbraio 2013: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame.**

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **28 febbraio 2013.**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Estratto dal Verbale del CIF in Filosofia svoltosi il 28 febbraio 2013, ore 11, presso l'Aula VII del Palazzo Ateneo (I Piano).

Punto 3 all'o.d.g.: Rapporto di Riesame Iniziale 2003.

Il Presidente relaziona sul lavoro svolto dal Gruppo del Riesame in ordine alle tre sezioni del Rapporto riguardante la Laurea Triennale in Filosofia (1. Ingresso, Percorso, Uscita dal Cds; 2. L'esperienza dello studente; 3. Accompagnamento al mondo del lavoro). Viene letta la scheda preparata dal Gruppo del Riesame. Si avvia un'ampia discussione, nella quale diversi partecipanti al Consiglio esprimono le loro riflessioni e valutazioni a sostegno del *report* presentato. In alcuni, pochi casi, si propongono delle leggere correzioni o integrazioni, specie riguardo alle azioni correttive proposte. Al termine della discussione il Rapporto di Riesame iniziale 2003 del CdS Triennale in Filosofia viene approvato all'unanimità.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Si registra una **buona attrattività** del CdS, che si mantiene abbastanza costante (considerando i soli iscritti al I anno: 109 studenti nel 2009-10, 106 nel 2010-11, 132 nel 2011-12 e 104 nel 2012-13).

La provenienza geografica è per circa l'80% la provincia di Bari, il 15% da altre province della Puglia e il rimanente da altre regioni, mentre mancano studenti dall'estero.

Alta la percentuale degli studenti in possesso di maturità liceale (più dell'85%), ma negli ultimi anni è anche relativamente aumentata la presenza di diplomati in scuole tecniche e professionali (più del 13%), con il connesso problema delle conoscenze di base spesso insufficienti. Il voto medio del diploma è di 87/100 (dati Almalaurea).

Una non completa padronanza dei requisiti minimi è stata però riscontrata anche in diversi iscritti con provenienza liceale, mediante la verifica operata tramite un **Test per l'accertamento dei saperi iniziali** somministrato negli ultimi tre anni acc. Nel 2010-11 e 2011-12 il test (comune a tutti i CdS della Facoltà di Lettere e Filosofia) verteva soprattutto sulla conoscenza della lingua italiana, sulla correttezza della scrittura, sulla comprensione dei testi e sulla capacità di argomentazione, nel 2012-13 è stato dedicato invece soprattutto alla verifica delle conoscenze disciplinari di base. Complessivamente si è rilevata una diffusa carenza nelle conoscenze grammaticali e sintattiche, una scarsa abilità nell'argomentazione logica e un'insufficiente possesso delle coordinate storico-geografiche. Esiti invece più positivi si sono riscontrati nelle conoscenze specificamente filosofiche.

Come recupero o verifica dei requisiti di base per il CdS in Filosofia, negli ultimi due anni acc. è stato organizzato nel mese di settembre un "Corso zero di Introduzione alla Filosofia", con 40 ore di lezioni frontali tenute da quasi tutti i docenti del CdS, i quali hanno presentato di volta in volta lo statuto, i problemi e i metodi dei diversi àmbiti disciplinari che gli studenti affronteranno nel loro corso di studio. Il Corso zero, sebbene extra-curriculare e libero, è stato frequentato da più della metà degli immatricolati con un esito decisamente positivo (stando al commento diretto degli studenti).

Riguardo agli **esiti didattici** (vedi documenti Presidio di Qualità Univ. di Bari in riferimento agli immatricolati nel 2010-11), si rileva un tasso di abbandono del CdS tra il I e il II anno del 33,7% (a fronte del 31,7% dalla Facoltà e del 30,7% dall'Ateneo). Il numero di crediti conseguiti nell'anno solare tra il 2010 e il 2012 oscilla tra il 39,5 e il 44,6%.

Gli **studenti fuori corso** dall'anno acc. 2009/10 al 2012/13 sono in aumento (dal 11,9 al 21,3%). La media agli esami è intorno al 28,1. Nell'anno solare 2010 su 39 laureati 12 hanno riportato la votazione da 100 a 109 e 27 la votazione di 110 e 110 e lode; nel 2011 su 53 laureati 15 hanno riportato la votazione da 100 a 109 e 38 la votazione di 110 e 110 e lode

La tendenza all'aumento degli studenti fuori corso deriva da una serie di ragioni tra le quali l'insufficienza dei requisiti di base, la discrepanza tra il numero di CFU e i programmi d'esame di alcuni corsi, il decremento della frequenza già dal II semestre del I anno di corso e poi nei due anni successivi (in parte dovuta anche al fatto che gli esami non sono stati finora collocati

solo nella pausa tra i due semestri ma si protraggono anche all'inizio di entrambi i semestri). Inoltre anche la modalità di svolgimento della Tesi di Laurea Triennale (di fatto molto simile come lunghezza e tempi di preparazione a quella più impegnativa della Laurea Magistrale) può contribuire al ritardo nel completamento del CdS.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Come possibili azioni correttive soprattutto rispetto al problema dei fuori corso si propone di:

1) continuare e rendere sempre più mirate le **Prove d'ingresso** (intese come auto-valutazione dei requisiti minimi) e di conseguenza il **Corso zero** di Introduzione alla Filosofia. Ma si pensa anche di proporre, tra il II e il III anno, un seminario sulla preparazione della **Tesi di Laurea Triennale** (scrittura, articolazione sistematica della materia, metodologie per le citazioni bibliografiche, verifica dell'argomentazione sui testi ecc.);

2) proseguire un'azione già iniziata nell'a.a. 2012/13 riguardo all'**obbligo della frequenza** (richiesto dal Regolamento didattico del CdS), proponendo, tramite un servizio di tutorato, un percorso personalizzato per studenti lavoratori o documentatamente impossibilitati alla frequenza regolare, consistente nel raddoppio degli anni di corso (6 invece di 3), ferma restando la condizione di studenti in corso;

3) verificare la congruità tra **programmi d'esame** e CFU dei singoli corsi di insegnamento, razionalizzare il **calendario degli esami** esclusivamente nella pausa tra i due semestri, rivedere le modalità di realizzazione della **Tesi di Laurea Triennale** intesa come un'esercitazione e un primo avviamento sintetico al lavoro scientifico (decisamente differente per ampiezza e tempi di preparazione dalla Tesi di Laurea Magistrale).

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Fino ad ora nella Facoltà di Lettere e Filosofia (e di conseguenza nei singoli CdS) i risultati dei Questionari somministrati agli studenti sul grado di soddisfazione dei singoli insegnamenti, della didattica e delle strutture non sono stati mai oggetto di una discussione pubblica, ma sono stati semplicemente resi noti ai singoli docenti senza che dai risultati si ipotizzassero soluzioni organiche e condivise in risposta alle criticità.

Tuttavia, il Presidente del CdS ha cercato di rendere presenti gli esiti dei questionari nelle riunioni del Consiglio di CdS, sottoponendo alla discussione dei docenti e dei rappresentanti degli studenti i singoli problemi riguardanti l'organizzazione didattica e le relative criticità, così come erano emersi dai questionari. Da tale discussione sono emerse proposte di miglioramento della situazione didattica, come ad esempio la razionalizzazione nella distribuzione delle lezioni tra le diverse fasce orarie o tra i diversi giorni della settimana, per evitare sovrapposizioni o l'affronto del problema della frequenza obbligatoria. Proposte, queste che il Presidente del CdS si è incaricato poi di discutere in sede di Commissione Didattica della Facoltà e di portare all'interno del Consiglio di

Facoltà. E' stata questa finora l'unica modalità, indiretta, con cui sono stati in definitiva resi pubblici gli esiti dei questionari.

Come emerge dalle statistiche descrittive rilevate dai questionari, disponibili sui siti Valmon (fermo però al 2010-11) e Almalaura (triennalisti in uscita), il giudizio degli studenti è complessivamente soddisfacente riguardo all'offerta didattica del CdS (dalla presenza dei docenti al rispetto del calendario delle lezioni, dalla chiarezza e congruità delle lezioni con gli obiettivi formativi del CdS alla disponibilità dei docenti a essere contattati tramite posta elettronica, oltre all'abituale orario di ricevimento), ma con una serie di criticità legate soprattutto all'uso da parte dei docenti di sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, computer, video ecc.), all'adeguatezza delle aule in cui si tengono le lezioni e alla congruità di numeri di posti a sedere delle Biblioteche.

Anche a seguito dei diversi colloqui con gli studenti in sede di tutorato si evidenziano inoltre, quali ulteriori criticità, la non sempre equilibrata distribuzione degli insegnamenti tra i due semestri e la durata necessariamente ridotta di un'ora di lezione a 45 minuti, a motivo della scarsità delle aule presenti nella Facoltà.

Va segnalato comunque che già nel corso dell'anno 2012 il CdS ha impiegato i fondi residui per il miglioramento della didattica per acquistare alcuni strumenti didattici, come una lavagna LIM e alcuni proiettori.

c – AZIONI CORRETTIVE

Le azioni correttive riguardano da un lato iniziative didattiche e amministrative di competenza dell'Ateneo, e altre di specifica competenza del CdS.

- 1) Per quanto riguarda le azioni che coinvolgono l'Ateneo, si auspica che lo strumento dei Questionari sul grado di soddisfazione degli studenti da somministrare durante le Lezioni dei diversi corsi di insegnamento non sovrappongano quesiti di carattere squisitamente didattico (e relativi ai corsi dei singoli docenti) con criticità logistico-strutturali riferentesi alla gestione delle strutture e degli immobili. Inoltre si suggerisce (come già fatto in passato) di riferire la valutazione di corsi di insegnamento che sono compartecipati da più di un CdS al *solo* CdS in cui il docente responsabile dell'insegnamento svolge la sua attività didattica prevalente. – Per quanto riguarda poi la criticità legata alle aule e alle Biblioteche si rende sempre più urgente una razionalizzazione e redistribuzione degli spazi da parte dell'Amministrazione centrale, tra il primo e il secondo piano del Palazzo Ateneo.
- 2) Tra le azioni spettanti direttamente al CdS, si propone una periodica verifica pubblica, assieme agli studenti, degli esiti dei Questionari e ancor prima la programmazione, all'inizio di ogni anno acc., di incontri di informazione con tutti gli iscritti, in cui proporre impegni, percorsi, metodi e scadenze dell'iter accademico, in modo da immedesimare sempre più gli studenti con il giusto "ritmo" con il quale affrontare al meglio il lavoro universitario e cercare di ridurre il più possibile l'annoso fenomeno dei fuori corso. A questo comunque va legato anche un radicale ripensamento del tutoraggio soprattutto per gli iscritti al I anno. In genere a questo lavoro di cura dell'informazione e della verifica del percorso si propone di riservare uno spazio congruo all'interno del Sito web del CdS.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati disponibili in Almalaurea 2011 emerge, da un collettivo indagato di 35 laureati (su 39), dopo un anno dal conseguimento del titolo, che l'85,7% è iscritto ad un corso di Laurea specialistica, che il 20% ha partecipato ad un'attività di formazione (Tirocinio, Scuola di specializzazione, Stage in azienda, Borsa di studio). Il 25,7% lavora senza essere iscritto ad un Corso di Laurea specialistica, mentre il 22,9% lavora durante il Corso di Laurea specialistico (il 62,9% è iscritto alla specialistica e *non* lavora).

Come condizione occupazionale il 44% prosegue un lavoro iniziato prima della laurea, il 22,2% non prosegue lo stesso lavoro e il 33% ha iniziato a lavorare dopo la laurea.

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea al reperimento del primo lavoro trascorre un periodo medio di 5,4 mesi.

Interessante notare che, riguardo al lavoro svolto, la laurea è ritenuta molto efficace/efficace per il 12,5%, abbastanza efficace per il 25%, poco o per nulla efficace per il 62,5%.

Per quanto riguarda i riscontri sulla spendibilità e sull'utilità della Laurea Triennale in Filosofia nel mondo del lavoro si deve tener presente che in linea di massima essa viene pensata dalla stragrande maggioranza degli iscritti come il momento iniziale di un più ampio percorso comprendente anche una Laurea Magistrale (naturalmente a prescindere da coloro che per motivi personali modificano poi questa previsione e cambiano rotta). Questo a motivo della scarsa impiegabilità della sola Laurea Triennale in Filosofia a livello professionale specifico. Resta il fatto che chi cerca un lavoro durante la Laurea Magistrale è per lo più spinto da esigenze di sostentamento a prescindere dalla congruenza con la competenza acquisita con la Laurea Triennale.

Per quanto riguarda le iniziative per favorire l'occupabilità dei laureati triennalisti in Filosofia, finora il CdS ha prestato una cura specifica all'organizzazione dei singoli percorsi formativi con l'inserimento di esami (ad esempio quelli di storia) richiesti in vista delle classi di concorso nella scuola media superiore (a cui comunque si può accedere solo dopo la Laurea Magistrale) o l'approfondimento delle lingue straniere.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Come azioni proposte in vista dell'accompagnamento all'occupazione si propone di organizzare già durante il percorso della Laurea Triennale degli incontri o stages con laureati in filosofia che abbiano tentato

percorsi professionali diversi o alternativi rispetto alle occupazioni tradizionali. Questi incontri avrebbero lo scopo, se non di individuare sbocchi occupazionali già a seguito della sola Laurea Triennale, di orientare la scelta della eventuale Laurea Magistrale tenendo già conto di particolari interessi o specifiche prospettive (dal giornalismo alla gestione delle risorse umane, dal terzo settore non-profit agli uffici-stampa ecc.).